



CHIRURGIA ESTETICA DEL VISO

Lifting, minilifting e lifting del collo

Cosa è il lifting?

Il lifting del viso è un intervento di chirurgia estetica finalizzato a **risollevare e riposizionare la pelle del viso** che ha perso tono ed è cadente verso il basso per donare al viso della paziente **un aspetto più giovane e tonico** senza però alterarne la fisionomia. Il nome della tecnica deriva proprio dall'inglese “to lift”, vale a dire “sollevare”.

Quanti tipi di lifting esistono?

L'intervento di lifting può essere effettuato solo **in zone specifiche del viso o del collo**. Se ne possono distinguere 5 tipi:

- lifting frontale;
- lifting del sopracciglio (temporale);
- lifting medio facciale (zigomi e zona mediana de viso);
- lifting facciale (guance);
- lifting del collo (cervicale).

Per chi è indicato? A partire da quale età?

I migliori candidati per l'intervento di lifting sono **uomini e donne** il cui volto e collo hanno cominciato a dare segni di cedimento, ma la cui pelle ha conservato una buona elasticità. **Non esistono limiti di età** per sottoporsi a questo tipo di intervento. La maggior parte dei pazienti che ricorrono a questa procedura chirurgica ha un'età compresa tra i **40 e i 60 anni**, ma il lifting viene eseguito con successo anche in persone tra i 70 e gli 80 anni.

A cosa serve?

Una prolungata esposizione al sole, lo stress della vita quotidiana, una non corretta alimentazione, gli effetti della forza di gravità e il passare degli anni determinano inevitabili segni di **invecchiamento del volto e del collo**, che si manifestano con rughe più o meno profonde intorno agli occhi e fra il naso e la bocca, con l'abbassamento delle guance e il formarsi di depositi di grasso localizzati prevalentemente intorno al mento e al collo.

Il lifting del volto permette di eliminare questi inestetismi rimuovendo le rughe e l'eccesso di grasso, riposizionando i muscoli del viso e distendendo la pelle del viso e del collo. Il risultato è quello di una **maggiore armonia, tonicità e compattezza**.

Quali sono le zone del volto soggette per prime a rilassamento?

Le zone di più precoce invecchiamento variano a seconda della conformazione del viso, ma generalmente il rilassamento cutaneo della pelle si verifica **a partire dalla zona delle guance** (pelle cadente), **della mandibola e del collo** (doppiamento). In alcune persone, alla caduta dei tessuti si aggiunge un accumulo di grasso cutaneo, che può essere rimosso durante lo stesso intervento di lifting del volto con la tecnica della **liposuzione**.

Il lifting cancella le rughe?

In linea di massima il lifting non agisce sulle rughe ma solo sul **cedimento dei tessuti**; tuttavia distendendo la pelle alcune rughe si faranno meno visibili come quelle del solco nasale e delle guance, ma non quelle delle labbra. D'altra parte il lifting ha un effetto indiretto sulle rughe a zampa di gallina e su quelle fra le sopracciglia se il chirurgo indebolisce quei muscoli la cui contrazione è alla loro origine.

È vero che oggi è possibile agire solo su specifiche zone?

L'intervento di lifting può essere effettuato anche **solamente in alcune zone del viso o del collo**.

- **Lifting Frontale**. Per rimediare ad una **fronte segnata dalle rughe** si interviene praticando un'incisione a zig-zag sul cuoio capelluto, partendo al di sopra di un orecchio (2 cm dall'attaccatura dei capelli) e terminando al di sopra dell'altro. Viene quindi praticato lo scollamento del periostio, dei muscoli corrugatori frontali, delle sopracciglia e del piccolo muscolo verticale situato alla radice del naso (il procerus). A questo punto, il chirurgo plastico solleva indietro e lateralmente i tessuti ancorando la cute ed i muscoli al cuoio capelluto, per mezzo di punti riassorbibili. Sganciando dal periostio, in fase operatoria, alcuni muscoli corrugatori, la mimica facciale verrà inoltre limitata, in modo da prevenire l'ulteriore comparsa delle rughe frontali. Attraverso il **mini-lifting frontale**, si può sollevare anche il lato esterno dell'occhio e, addirittura, nel caso di caduta delle guance, arrivare fino allo zigomo, per risollevarne anche i contorni del viso.

Oggi questo tipo di intervento si esegue raramente. La maggior parte dei suoi effetti si possono ottenere con delle semplici **iniezioni di botulino** che si praticano in ambulatorio in pochi minuti. In alcuni casi si possono ottenere buoni risultati con le **tecniche endoscopiche**, che prevedono delle incisioni minime localizzate tra i capelli. Con l'ausilio

della visione endoscopica le strutture frontali vengono modificate e fissate nelle nuove posizioni.

- **Lifting temporale e delle sopracciglia.** Il lifting temporale è indicato nel caso di **caduta delle sopracciglia** (o sopracciglia spioventi per natura) e delle **“zampe di gallina”**. Il risollevarlo muscolo-cutaneo della zona temporale avviene dopo aver praticato un'incisione a forma di losanga, nascosta 3 cm all'interno dell'attaccatura dei capelli. In caso di marcato rilassamento, la fascia muscolare viene ancorata in profondità al periostio. La tecnica viene utilizzata per adeguare l'arcata sopraccigliare alle caratteristiche del viso. Se l'arcata risulta troppo marcata, viene praticata una riduzione ossea, mentre, in caso di un'arcata poco pronunciata, si provvederà all'inserimento di una piccola protesi. **Le cicatrici sono pressoché invisibili e nascoste tra i capelli.** L'intervento viene eseguito in anestesia locale con sedazione, in regime di Day hospital.

Una **tecnica ancora più semplice** prevede la trazione del sopracciglio con dei fili appositi (happy lift) inseriti attraverso microincisioni praticate nel cuoio capelluto senza alcuno scollamento della pelle. **I risultati sono buoni ma meno duraturi rispetto all'intervento classico.** Per contro, con i fili happy lift la procedura è molto rapida, meno costosa e si pratica in regime ambulatoriale.

- **Lifting medio facciale.** Serve a riposizionare le strutture medio facciali, rappresentate principalmente dagli **zigomi**. È indicato in pazienti giovani che hanno bisogno di risollevarlo la regione zigomatica, ma non hanno cedimenti nel resto del viso. Se viene eseguito singolarmente si può usare la tecnica endoscopica, che prevede delle piccole incisioni praticate nel cuoio capelluto. È sufficiente l'anestesia locale con sedazione; la degenza è in day hospital, la convalescenza di pochi giorni. Anche in questo caso si possono usare i fili di sospensione, che non necessitano di alcun scollamento e vengono inseriti attraverso microincisioni situate tra i capelli.

Il lifting medio facciale viene spesso associato al **lifting cervico-facciale** quando è necessario un ringiovanimento di tutto il viso, che è in effetti la richiesta della maggior parte dei/delle pazienti.

- **Lifting cervicale.** In questo caso si provvede a “stirare”, eliminando la cute in eccesso, anche la **zona del collo**. Il lifting del collo può essere facilmente associato alla **tecnica dell'S-Lift**, rendendo il risultato il più completo possibile. In caso di grasso accumulato sotto il mento, o di accumuli di grasso sulle guance, con una delicata **lipoaspirazione calibrata**, si completa il ringiovanimento richiesto con il lifting. Il lifting del collo viene effettuato in anestesia locale, praticando delle incisioni dietro le orecchie e tra i capelli, in maniera che risultino invisibili. La pelle viene scollata e tirata verso l'alto, eventuali eccessi

vengono eliminati e le incisioni vengono suturate con i punti o chiuse con una speciale colla biologica.

Durante il lifting è possibile o consigliabile effettuare anche una blefaroplastica?

Spesso al lifting viene abbinata la [blefaroplastica](#) per correggere l'eccesso di pelle della palpebra superiore e la borse sotto gli occhi e far ringiovanire così anche la regione delle palpebre.

Il lifting agisce solo sulla cute o anche sui muscoli?

Quando si parla di lifting è necessario distinguere tra **lifting “profondo” e “superficiale”**. Il primo riposiziona la caduta dei tessuti profondi, quindi delle fasce e dei muscoli, mentre quello “superficiale” corregge solamente la caduta della pelle. Pertanto, evidentemente, i risultati del lifting profondo sono, non soltanto più duraturi, ma anche molto più efficaci di quello superficiale. Il trattamento degli strati profondi permette, in particolare, un **risultato molto più naturale**, evitando la cosiddetta “faccia tirata”.

Il lifting rallenta il successivo invecchiamento?

La durata del risultato, oltre che dalla situazione pre-operatoria e dalla tecnica utilizzata, dipende anche da altre variabili quali le **abitudini di vita** e i **fattori individuali ed ereditari**. In ogni caso, dopo il lifting, i **risultati sono stabili e duraturi** e si può dire che si ricomincia ad invecchiare gradualmente, a partire dal risultato raggiunto con l'intervento.

Quanto dura l'intervento?

La durata dell'intervento dipende dal tipo di lifting effettuato, generalmente si aggira intorno alle **2/3 ore**.

Dove sono posizionate le cicatrici?

Nell'intervento di lifting le incisioni sono **poco visibili** perché restano **nascoste fra i capelli**, nonché **davanti e dietro le orecchie**. Raramente può essere necessaria un'incisione **sotto il mento** per migliorare l'aspetto del collo.

Che tipo di anestesia richiede?

È possibile operare sia in **anestesia locale con sedazione** che in **anestesia generale**.

Quanti giorni di degenza sono necessari?

La degenza è in genere di poche ore in **day Hospital**. In alcuni casi, soprattutto se si eseguirono più procedure associate, può essere preferibile passare la notte in clinica e tornare a casa il giorno successivo.

Come si svolge il decorso post operatorio?

L'intervento termina con un **bendaggio** che va tenuto per alcune ore onde evitare il formarsi di possibili edemi ed ematomi. Nelle 48 ore successive all'intervento è necessario rimanere a riposo con la testa leggermente sollevata ed eseguire uno shampoo giornaliero per detergere le ferite. A partire dal terzo giorno sarà possibile riprendere a svolgere una vita normale, evitando però attività faticose, saune, bagni turchi e l'esposizione al sole. Dopo sette giorni dall'intervento il chirurgo procederà alla rimozione dei punti di sutura.

È doloroso?

Talvolta all'intervento possono seguire un **leggero fastidio locale** e un'**alterata sensibilità della cute** che scompariranno in alcune settimane.

Dopo quanto tempo vengono tolti i punti?

Dopo **sette giorni** dall'intervento il chirurgo procederà alla rimozione dei punti di sutura.

Dopo quanto tempo bisogna attendere per apprezzare il risultato definitivo?

Inizialmente il volto apparirà più gonfio del risultato finale, ma entro le 2-3 settimane successive l'edema e il gonfiore andranno progressivamente scomparendo. Il risultato, apprezzabile già dopo le prime tre settimane, sarà definitivamente raggiunto a distanza di **circa sei mesi dall'intervento**.

Dopo quanto tempo si può tornare in pubblico?

La risposta all'intervento varia da persona a persona: alcuni visi si sgonfiano rapidamente fin dal terzo-quarto giorno, ma in genere bisogna calcolare **circa 15-20 giorni per essere veramente presentabili**.

A partire dal terzo giorno si può comunque riprendere a svolgere una vita normale, evitando però attività faticose, saune, bagni turchi e l'esposizione al sole poi, dopo tre settimane, si può riprendere gradualmente a svolgere anche l'attività sportiva.

Chi fuma ha una guarigione più lenta?

Il fumo inibisce l'afflusso di sangue verso la cute e può interferire con la guarigione delle ferite, per questo motivo i fumatori devono **astenersi dal fumo almeno per le due settimane precedenti l'intervento**. Inoltre, nelle due settimane che precedono l'intervento, è importante evitare anche l'assunzione di **farmaci FANS** che potrebbero favorire il sanguinamento.

Quali sono le possibili complicanze?

Fortunatamente **complicazioni significative non sono frequenti**. Migliaia di persone nel mondo si sottopongono ogni anno con successo a interventi di lifting con una incidenza minima di complicanze e sono soddisfatte dei risultati. Le potenziali complicanze dell'intervento includono l'ematoma, l'infezione e la cattiva cicatrizzazione, rischi molto più significativi per i fumatori.

Quali le controindicazioni assolute e relative?

Le controindicazioni al lifting sono **poche**. I pazienti "grandi fumatori", oltre 20 sigarette al giorno, sono a rischio di cattiva cicatrizzazione. Altre controindicazioni sono rappresentate da malattie serie, che non permettano interventi chirurgici in generale, come problemi cardiaci o vascolari.